



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7404

Seduta del 20/11/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea di concerto con l'Assessore Francesca Brianza

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE AI COMUNI DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI ANNUALITA' 2017, IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 65/2017 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BRIANZA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Brunella Reverberi

I Direttori Generali Giovanni Bocchieri

Paolo Favini

L'atto si compone di 8 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 e “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l’art. 1, commi 180 e 181, lett. e);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, ed in particolare:

- gli articoli 1 e 2 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie;
- l’art. 8 che ha previsto l’adozione del Piano di azione nazionale pluriennale- di durata triennale- che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l’ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, sostenendo gli interventi degli Enti Locali nella gestione dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia;
- l’art. 12, comma 1 che ha istituito il “Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione” per la promozione del predetto sistema integrato di educazione e di istruzione e per la progressiva attuazione del citato Piano di azione pluriennale. Il Fondo nazionale finanzia:
 - a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
 - b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, anche al fine di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l’infanzia e stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n.107 del 2015 e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

- l'art. 12, commi 3 e 4, il quali prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, provvede a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo, a titolo di compartecipazione della programmazione regionale. Le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai Comuni previa programmazione regionale sulla base delle richieste degli Enti locali;
- l'art. 13, il quale prevede che la dotazione del citato Fondo nazionale è pari a 209 milioni di euro per l'anno 2017, 224 milioni di euro per l'anno 2018 e 239 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019;

VISTO in particolare l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 2 novembre 2017 che approva lo schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni", nonché lo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione", approvati ed in fase di formale emanazione e pubblicazione;

CONSIDERATO che i sopra richiamati schemi di decreto:

- disciplinano, le procedure e i termini di finanziamento per ciascuna annualità del Piano di azione nazionale pluriennale di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 65/2017;
- ripartiscono tra le Regioni le risorse del Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 65/2017 afferenti all'annualità 2017, pari complessivamente a euro 209 milioni, assegnando alla Regione Lombardia una quota pari a € 40.000.464,00 sulla base dei seguenti criteri: per il 40% in proporzione alla popolazione di età compresa da zero a sei anni risultante dai dati ISTAT, per il 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015 e per il 10% in misura proporzionale alla popolazione di età compresa fra tre e sei anni, non iscritta alla scuola dell'infanzia statale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- specificano che le risorse sono destinate a finanziare spese sostenute dagli Enti locali (Comuni) per le tipologie di interventi enucleati nell'art. 12, comma 1 del predetto D.Lgs. 65/2017, definiti ed articolati sulla base degli atti di programmazione regionale;
- stabiliscono che le Regioni:
 - a) entro il 20 novembre 2017, comunicano al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'elenco dei Comuni, o delle loro forme associative ammessi al finanziamento statale per l'anno 2017, sentite le ANCI regionali;
 - b) entro il 31 gennaio 2018 trasmettono al medesimo Ministero le tipologie di interventi, attuati o da attuare, sulla base delle risorse erogate ai Comuni o alle loro forme associative;

RICHIAMATE le leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:
 - a) gli art. 6 e 7 che attribuiscono ai Comuni, per i gradi inferiori dell'istruzione scolastica, la programmazione e la gestione dei servizi di istruzione - e relativi servizi connessi e funzionali - espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
 - b) l'art. 7- ter, il quale dispone che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle Scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;
 - c) l'art. 8 che prevede l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, attraverso il sistema dote;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario, ed in particolare l’articolo 4 che prevede tra i compiti delle unità di offerta sociale la promozione di azioni volte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che tra le finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l’azione degli enti locali nell’organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori” che prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori, nell’assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

RICHIAMATI altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura – approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 luglio 2013, n.78 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell’azione di governo il consolidamento della rete dei servizi per l’infanzia, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e delle famiglie, quale necessario punto di ingresso nel sistema di istruzione;

RILEVATA la necessità di garantire ai Comuni lombardi l’erogazione delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione relative all’annualità 2017 nei termini previsti dalla normativa statale, al fine di garantire il consolidamento e la qualificazione del sistema regionale lombardo dei servizi educativi per l’infanzia previsto dagli atti normativi e di programmazione regionali tenendo conto:

- del rilevante numero di bambini frequentanti;
- della necessità di favorire il contenimento delle rette scolastiche a carico delle famiglie, in particolare nell’attuale contesto socioeconomico;

RITENUTO pertanto di approvare, nelle more dell’emanazione e pubblicazione dei decreti di attuazione del D.Lgs. 65/2017 approvati in Conferenza Unificata il 2 novembre 2017, i seguenti criteri per l’assegnazione a favore dei Comuni delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni annualità 2017, in attuazione del d.lgs. 65/2017:

1. sono ammissibili al finanziamento i Comuni che erogano servizi per l'infanzia e per le scuole dell'infanzia paritarie private e comunali;
2. le risorse possono essere utilizzate dai Comuni per tutte le finalità di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs 65/2017;
3. il riparto dei contributi è effettuato in base ai seguenti parametri:
 - a. per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
 - b. per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
 - il 50% relativo ai posti autorizzati nei servizi per la prima infanzia (dati Regione Lombardia ottobre 2017);
 - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Regione Lombardia a.s. 2016/2017) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2017/2018);
 - Il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 ei 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2016/2017);

RITENUTO altresì di demandare a successivo decreto dirigenziale la previsione finanziaria e l'elenco dei Comuni ammessi al contributo, sulla base dei predetti criteri;

DATO ATTO che sui contenuti della presente deliberazione sono stati sentiti l'ANCI regionale e l'Ufficio Scolastico Regionale;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, nelle more dell'emanazione e pubblicazione dei decreti di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attuazione del D.Lgs. 65/2017 approvati in Conferenza Unificata il 2 novembre 2017, i seguenti criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni annualità 2017, in attuazione del d.lgs. 65/2017:

- a. sono ammissibili al finanziamento i Comuni che erogano servizi per l'infanzia e per le scuole dell'infanzia paritarie private e comunali;
- b. le risorse possono essere utilizzate dai Comuni per tutte le finalità di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs 65/2017;
- c. il riparto dei contributi è effettuato in base ai seguenti parametri:
 1. per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
 2. per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
 - il 50% relativo ai posti autorizzati nei servizi per la prima infanzia (dati Regione Lombardia ottobre 2017);
 - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Regione Lombardia a.s. 2016/2017) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2017/2018);
 - Il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2016/2017).
2. di demandare a successivo decreto dirigenziale la previsione finanziaria e l'elenco dei Comuni ammessi al contributo, sulla base dei criteri di cui al punto 1;
3. di demandare alla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", in collaborazione con la Direzione "Reddito si autonomia e Inclusione Sociale", per gli ambiti di relativa competenza, l'attuazione della presente deliberazione, ed in particolare la comunicazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento, nonché la trasmissione al medesimo Ministero delle tipologie di interventi di cui all'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 65/2017, attuati o da



Regione Lombardia
LA GIUNTA

attuare, sulla base delle risorse erogate ai Comuni;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet istituzionale;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge